



Ministero dell'Istruzione
e del Merito




Istituto Comprensivo
G. Palmieri – San Giovanni Bosco
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Viale 2 Giugno – 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882/222110 – Fax 0882/222157
Sito web: www.icpalmierisangiovannibosco.edu.it

P.E.C. fgic869006@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 93061360710

P.E.O fgic869006@istruzione.it
Codice Mecc. FGIC869006




REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento viene emanato in esecuzione del disposto di cui all'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria Superiore (d'ora innanzi denominato "Statuto degli studenti").
2. Detto Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del predetto Regolamento disciplinare, in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica nonché alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, individuando altresì le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
3. Il presente Regolamento è riveduto e corretto annualmente ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Art. 2

DIRITTI DEGLI STUDENTI

L'alunno deve essere messo in grado di vivere il più possibile serenamente e responsabilmente la sua condizione di persona e di cittadino.

Lo studente ha diritto:

1. al riconoscimento, alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
2. ad un'educazione che lo rispetti come persona e promuova uno sviluppo il più possibile armonico della sua personalità, delle sue potenzialità fisiche, intellettuali, affettive, morali e sociali;
3. ad un servizio scolastico qualificato sul piano ambientale, edilizio, culturale, psico-sociale, organizzativo, didattico;
4. ad un programma di studio e ad un insegnamento che gli assicurino l'acquisizione di valide metodologie di studio, delle abilità di base, di conoscenze significative sul piano scientifico, culturale ed esistenziale, di opportunità espressive e creative, di competenze impiegabili nel mondo del lavoro;
5. ad un'informazione chiara e tempestiva sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi di studio e sui procedimenti di valutazione che lo riguardano;
6. a ricevere un aiuto il più possibile personalizzato ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali;
7. a ricevere una valutazione corretta e trasparente, nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi della sua espressione;
8. ad esprimere il proprio pensiero anche negli spazi e con gli strumenti messi a disposizione dalla scuola;
9. ad una piena disponibilità degli spazi della Scuola anche in ore non di lezione, per svolgervi quelle attività che rispondono a legittime istanze di lavoro in comune, secondo quanto programmato nelle sedi opportune e accolto nell'ambito del P.T.O.F.

Art. 3

DOVERI DEGLI STUDENTI

I doveri degli studenti sono finalizzati alla realizzazione di una Scuola che sia una comunità e insieme un laboratorio accogliente, efficace ed efficiente, con l'impegno costante di tutte le componenti scolastiche e familiari.

Lo studente ha il dovere di:

1. rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di etnia, di religione, di classe, di abilità e di salute: condizioni che vanno intese come differenze suscettibili di arricchire e non di impoverire la convivenza scolastica;
2. collaborare fattivamente con le diverse componenti della comunità educativa, anche per creare un clima stimolante e accogliente, di appartenenza e di solidarietà e per favorire lo svolgimento pieno e sereno delle loro funzioni;
3. concorrere al raggiungimento dei fini formativi del proprio corso di studi, mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche, nonché mediante l'impegno nello studio e nella collaborazione con gli altri studenti e con i docenti, in vista della piena realizzazione del progetto educativo d'Istituto e dei progetti in cui decida d'impegnarsi;
4. sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo e svolgere i compiti proposti dagli insegnanti;
5. comportarsi secondo le regole della civile convivenza e del decoro, rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli organi collegiali;
6. impegnarsi perché siano tutelate la libertà di pensiero e d'iniziativa e sia bandita ogni forma di pregiudizio e di violenza;
7. rispettare e valorizzare il patrimonio della Scuola come bene proprio e come bene comune;
8. attenersi alle norme dettate dal presente Regolamento interno;
9. partecipare attivamente alle lezioni e chiedere ogni necessario chiarimento;
10. chiedere la parola prima di intervenire, rispettando tempi e modi;
11. parlare correttamente, cercando di evitare frasi scurrili;
12. non essere violento nei gesti e nelle parole;
13. non suggerire e non copiare;
14. non masticare chewingum;
15. contenere il numero delle assenze;
16. dopo ogni assenza informarsi su ciò che è stato svolto e sui compiti assegnati;
17. essere attento e annotare sul diario tutti i compiti assegnati per casa;
18. ridurre le richieste di uscite anticipate;
19. tenere in ordine la propria classe ed aver cura del relativo arredo;
20. non allontanarsi dall'aula senza il permesso del Docente in servizio;
21. non vagare, non correre per i corridoi e non scendere o salire in altri piani della scuola;
22. uscire per andare al bagno per non più di una volta al giorno. Uscire uno alla volta e non indugiare nei bagni. Si sottraggono a questa regola i casi di reale necessità;
23. autogestirsi per le uscite per non interrompere le lezioni;
24. curare quotidianamente e accuratamente l'igiene personale;
25. nei modi e nell'abbigliamento avere sempre un atteggiamento dignitoso e adeguato all'ambiente di lavoro scolastico;
26. prepararsi la cartella alla sera, dopo aver svolto i compiti assegnati;
27. avere la massima cura del materiale scolastico e puntualità nelle consegne;
28. essere solidali con i compagni, soprattutto se in difficoltà;
29. all'uscita, mettersi in fila, muovendosi verso il cancello in silenzio e compostezza dopo il suono della campanella che annuncia la fine delle lezioni, secondo l'ordine assegnato alla propria classe;
30. osservare le stesse norme per l'uscita dalla palestra;
31. è vietato usare i cellulari a scuola, tranne deroghe concesse dal D.S. su richiesta motivata del genitore. I cellulari devono essere tenuti spenti e riposti nello zaino; possono essere accesi solo con l'autorizzazione del docente dell'ora di lezione;
32. rispettare l'orario d'ingresso a scuola che deve avvenire entro e non oltre le 8,40. In caso di ritardo l'alunno deve entrare da via Alfieri accompagnato da un genitore che giustificherà il ritardo. Se l'alunno non è accompagnato sarà comunque accolto in classe per poi procedere ad avvisare tempestivamente la famiglia.

Art. 4

FINALITA' DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Premesso che la Scuola deve rappresentare una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni, la stessa deve, altresì, contribuire allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza nonché alla valorizzazione del senso di responsabilità.
2. A tal fine, si richiamano integralmente le disposizioni vigenti in materia di doveri degli studenti sancite dallo Statuto degli studenti.
3. I provvedimenti disciplinari di cui al presente Regolamento tendono quindi a una precipua finalità educativa in quanto mirano al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
4. Si richiamano tutte le disposizioni vigenti dell'ordinamento scolastico tese a rendere effettivo il ruolo di educatore dell'insegnante e che costituiscono il costante punto di riferimento nell'applicazione delle misure disciplinari. Tale prospettiva va mantenuta anche in occasione del procedimento disciplinare allorquando viene ascoltato lo studente che ha commesso l'infrazione disciplinare.
5. Il procedimento disciplinare non può costituire occasione per discutere della didattica dell'insegnante, ma è volto esclusivamente all'accertamento e alla valutazione dell'educazione e della correttezza nei comportamenti da parte degli studenti.

Art. 5

PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato previamente invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulle valutazioni, intermedie e finali, del profitto dello studente.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Detto diritto di libertà ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Art. 6

LE SANZIONI DISCIPLINARI

Le violazioni, da parte degli studenti, dei doveri disciplinati nella vigente legislazione scolastica e, in particolare, nello Statuto degli studenti danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Viene riportata di seguito la tabella di corrispondenza tra la natura della mancanza, la sanzione disciplinare e l'Organo competente ad erogarla.

DOVERE	NATURA DELLA MANCANZA	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LA SANZIONE
FREQUENZA	Assenz ingiustificate e/o arbitrari e	● Convocazione dei genitori.	● Coordinatore di classe ● Dirigente Scolastico
	Ritardi	● Rimprovero verbale in classe. ● Convocazione dei genitori per il reiterarsi della mancanza (dopo 5 ritardi).	● Docente della 1 ^a ora ● Coordinatore di classe
	Negligenza abituale nell'eseguire i compiti a casa e/o le attività in classe	● Rimprovero verbale in classe. ● Convocazione dei genitori (se la mancanza è reiterata). ● Ritiro della verifica con recupero in altro momento	● Docente

IMPEGNO NELLO STUDIO	Negligenza occasionale o abituale nel presentarsi a lezione privi del corredo scolastico necessario a ciascuna attività didattica.	● Rimprovero verbale in classe. con la ● Ammonizione scritta comunicazione alla famiglia. (se ● Convocazione dei genitori (se mancanza è reiterata).	● Docente
	Disturbo dell'attività didattica che limita il diritto allo studio	● Rimprovero verbale in classe (mancanza lieve). ● Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza reiterata). ● Allontanamento dalla lezione con convocazione immediata della famiglia a cui l'alunno viene affidato previa annotazione scritta sul registro di classe e su registro on line (mancanza grave e/o reiterata). ● In caso di più sanzioni ci cui ai punti b. e c.: sospensione dal viaggio d'istruzione e/o dalle visite guidate, compresa la partecipazione ad altri eventi particolarmente gratificanti per gli alunni. ● Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave, reiterata o gravi fatti che turbano il regolare andamento delle attività didattiche).	● Docente ● Docente ● Dirigente Scolastico o collaboratori del D.S. ● Consiglio di Classe allargato alla componente genitori. ● Consiglio di Classe allargato alla componente genitori.
	Abbigliamento poco consono all'ambiente scolastico	● Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. ● Allontanamento dalla lezione con convocazione immediata della famiglia a cui l'alunno viene affidato previa annotazione scritta sul registro di classe e sul registro on line.	● Docente o Dirigente Scolastico ● Dirigente Scolastico o collaboratori del D.S.
	Uso non autorizzato di telefoni cellulari e di dispositivi digitali in genere	● Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. Il cellulare o il dispositivo elettrico o digitale viene prelevato dal docente e conservato in cassaforte. Al ragazzo viene data la scheda SIM. L'oggetto sarà restituito alla famiglia. ● Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni (mancanza reiterata). ● Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata).	● Docente ● Consiglio di Classe ● Consiglio di Classe allargato alla componente genitori.
	Fumare nei locali scolastici	● Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. All'allievo viene imposta la sanzione pecuniaria prevista dalla legge	● Dirigente Scolastico
	Entrare ed uscire dalla scuola o spostarsi all'interno della scuola in modo caotico e chiassoso	● Rimprovero verbale. ● Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza reiterata).	● Docente ● Docente
OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rimanere fuori dall'aula ingiustificatamente per un tempo prolungato. Allontanarsi dalle aule senza l'autorizzazione del docente	● Rimprovero verbale. ● Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza reiterata).	● Docente ● Docente

	Allontanarsi dall'Istituto senza permesso	• Comunicazione immediata alla famiglia che dovrà comunicare alla scuola l'avvenuto rientro a casa del proprio figlio e riaccomparlo a scuola il giorno successivo. L'allievo potrà essere sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore a 3 giorni.	• Consiglio di classe
	Possesso di oggetti pericolosi (accendini, taglierini), armi bianche (lame, coltelli) o armi vere e proprie.	• Sequestro dell'oggetto; • comunicazione immediata al DS e alla famiglia da parte dei docenti che rilevano l'infrazione; • allontanamento dalla scuola da 3 a 15 gg in base alla pericolosità dell'oggetto sequestrato ;	• Consiglio di classe
AVERE NEI CONFRONTI DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI COMPAGNI LO STESSO RISPETTO CHE SI CHIEDE PER SE STESSI.	Uso di un linguaggio scurrile e/o offese verbali e/o minacce al D.S., ai docenti e al personale A.T.A.	• Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve). • Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata).	• Dirigente Scolastico o Docente. • Consiglio di classe possibilmente allargato alla componente genitori.
	Linguaggio scurrile e/o offese verbali e/o minacce ai compagni. Bullismo verbale e psicologico	• Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve). • Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata).	• Dirigente Scolastico o Docente. • Consiglio di classe possibilmente allargato alla componente genitori.
	Danno a persone fisiche.	• Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve). • Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata).	• Dirigente Scolastico o Docente. • Consiglio di classe possibilmente allargato alla componente genitori.
	Fare chiasso nei corridoi, correre, spingersi, non rispettare la fila indiana e il senso di marcia durante lo spostamento da un'aula all'altra. Non rispettare i tempi previsti nei cambi di ora.	• Ammonizione verbale e/o notifica ai genitori sul diario e sul RE • Eventuale provvedimento disciplinare	Dirigente Scolastico o Docente
	Giochi e scherzi pericolosi, volti a ledere la dignità della persona (pantaloni abbassati, prove di coraggio, atti osceni,...) Atti di bullismo fisico	• In caso di reiterazione e accanimento verso una vittima, sospensione da 3 a 15 gg., in base alla gravità. • Esclusione da viaggi ed uscite che possano compromettere la sicurezza della classe anche se sia stata già versata la quota di partecipazione che non verrà restituita	• Consiglio di classe allargato alla componente genitori.
	DIVIETO USO DEL CELLULARE IN TUTTI GLI	• Invito a spegnere e riporre il cellulare nello zaino o nell'armadietto personale sotto la propria responsabilità e nota disciplinare sul RE con	• Docente

AMBIENTI SCOLASTICI	pertanto gli alunni dovranno obbligatoriamente riporre il dispositivo spento nello zaino o nell'armadietto personale. La scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento, di furto o di qualsiasi danno.	obbligo di presa visione da parte della famiglia al primo richiamo; • convocazione della famiglia per il ritiro e n.1 giorno di sospensione al secondo richiamo • nota disciplinare sul RE e il consiglio di classe valuta il provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni senza frequenza se il comportamento è reiterato • L'alunno dovrà consegnare al docente il cellulare che sarà posto in cassaforte e saranno convocati i genitori per il ritiro.	• Docente/DS/CDC • Docente/DS/CDC • Docente
	Scatto di foto negli ambienti scolastici.		
	Registrazione di filmati o video in ambienti scolastici.	Sequestro del cellulare (invito a consegnare spontaneamente il cellulare) e convocazione dei genitori per il ritiro. • Allontanamento dalla Scuola da 3 a 15 gg., secondo la gravità dell'accaduto.	• Docente • Consiglio di classe allargato alla componente genitori.
	Divulgazione sui social di foto e	Sequestro del cellulare (invito a consegnare spontaneamente il cellulare) e convocazione	• Docente

	video prodotti a scuola.	dei genitori. • Allontanamento dalla scuola da 3 a 15 gg., secondo la gravità dell'accaduto. • Esclusione da viaggi ed uscite per tutelare la sicurezza della comunità Scolastica.	• Consiglio di classe allargato alla componente genitori.
	Casi più gravi di persecuzione online, sexting e altre forme al limite del reato.	• Denuncia agli organi di competenza. • Sospensione oltre i 15gg.	• Dirigente Scolastico • Consiglio di classe allargato alla componente genitori.
AVERE CURA E RISPETTO DEI MATERIALI ALTRUI, DEL MATERIALE DELLA SCUOLA E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	Danno al materiale scolastico dei compagni.	• Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve) e risarcimento danni.	• Docente
	Lasciare sporca l'aula e non riordinare le sedie e i banchi prima di uscire per spostarsi in un'altra aula. Sporcare i servizi igienici ed altri spazi della Scuola.	• L'alunno responsabile provvede a ripristinare lo stato di pulizia del luogo sporcato. • Qualora non venisse individuato un responsabile, l'intera classe sarà ritenuta responsabile e provvederà al ripristino dello stato di pulizia.	• Docente o Dirigente Scolastico • Docente o Dirigente Scolastico
	Danno involontario alle attrezzature scolastiche, agli arredi e agli ambienti (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi,...)	• Risarcimento del danno o riparazione dello stesso.	• Consiglio di Classe o Dirigente Scolastico
	Danno volontario alle attrezzature scolastiche, agli arredi e agli ambienti (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi,...).	• Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve) e riparazione o risarcimento del danno. • Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata) e riparazione o risarcimento del danno.	• Docente o Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe allargato alla componente genitori.
	Smarrimento della chiave dell'armadietto	• Notifica ai genitori a mezzo diario e RE e acquisto della nuova chiave a proprie spese	• Dirigente o Docente

Art. 7
LE CENSURE

1. La censura, o richiamo, o nota, consiste in una dichiarazione di biasimo, orale o scritta, che viene inflitta, per trasgressioni generalmente non gravi, dal Docente durante l'ora di lezione e, in generale, ogniqualevolta sia posto sotto la di lui sorveglianza.
2. Il mero richiamo verbale può essere inflitto dal Docente in presenza di trasgressioni di lieve entità.
3. La nota scritta non verbalizzata viene applicata per violazioni di una certa entità e consiste in una nota motivata scritta sul diario dello studente al fine di rendere nota la manchevolezza ai familiari. Detta nota deve essere sottoscritta dal Docente e, successivamente, controfirmata da uno dei genitori (o di chi ne fa le veci) per presa visione.
4. È possibile attraverso questo strumento sollecitare incontri con i genitori (o con chi ne fa le veci) al fine di segnalare problemi di carattere didattico e/o disciplinare.
5. Nei casi di cui al precedente comma, è in facoltà del Docente segnalare altresì sul registro di classe *on line* la trasgressione dello studente (ammonizione verbalizzata sul registro di classe). La nota sul registro di classe dovrà essere debitamente circostanziata al fine di evidenziare il tipo di infrazione commessa dall'allievo, soprattutto nel caso in cui ciò possa essere rilevante per una possibile applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica.
6. Le ammonizioni sul registro di classe genericamente riferite all'intera classe e non ad allievi specificamente individuati non potranno dar luogo, in applicazione del disposto di cui al precedente art. 4, comma 1, alla sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica di tutti gli allievi della classe. Tuttavia, la responsabilità addebitabile all'intera classe può formare oggetto di applicazione di altre misure disciplinari individuate discrezionalmente dal Consiglio di Classe (es. giudizio di comportamento).
7. È in ogni caso a discrezione dell'insegnante valutare l'opportunità di avvalersi della forma di censura più idonea al raggiungimento della finalità prefissata, in armonia con i principi di cui al precedente art. 3.

8. Art. 8
**ACCOMPAGNAMENTO DELLO STUDENTE NEGLI UFFICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
O DEI COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA E AFFIDAMENTO AI GENITORI**

1. Qualora l'allievo, più volte richiamato, non ottemperasse alle sollecitazioni dell'insegnante, è facoltà di quest'ultimo provvedere al suo allontanamento dalla classe e all'accompagnamento presso gli Uffici del Dirigente Scolastico o del 1° collaboratore del D.S., il quale provvederà a richiedere la presenza immediata in Istituto dei genitori per informarli dei fatti avvenuti e prendere in considerazione la eventuale uscita anticipata dello studente prelevato dagli stessi.
2. Detta sanzione deve essere segnalata sul registro di classe e sul diario dello studente, in forma generica. L'annotazione deve essere firmata da almeno un genitore o da chi ne fa le veci.
3. I soggetti legittimati a promuovere il procedimento disciplinare a norma del successivo art. 11, comma 1, una volta informati dei fatti segnalati sul registro di classe, possono dar corso al procedimento disciplinare affinché sia disposto il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica dell'allievo.
4. Lo studente sarà invitato a farsi accompagnare da un Collaboratore ausiliario presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico o dal Docente delegato il quale provvederà ad informare i genitori dei fatti avvenuti e a richiedere la loro immediata presenza in Istituto e l'eventuale riaccompagnamento dello studente stesso a casa.
5. Nel caso di assenza temporanea del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori lo studente sarà riaccompagnato in aula per la sorveglianza e si provvederà ad avvisare il personale di segreteria per procedere ad informare la famiglia dell'alunno.

Art. 9
IL TEMPORANEO ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

1. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal Consiglio di Classe.
2. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
3. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Art. 10

MANCANZE GRAVI E RELATIVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI:

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

Di seguito sono riportati, in elenco comunque non esaustivo, casi di mancanze gravi per i quali è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica nel caso di accertata responsabilità dello studente. I giorni di allontanamento dalla comunità scolastica, indicati di seguito, si intendono proposti al Consiglio di Classe che, anche ai sensi del precedente art. 4 comma 2, dopo esame dei vari documenti a propria disposizione ne decide l'applicazione e la quantità.

1. Nel caso in cui uno studente compisse un atto che integri gli estremi di un reato, è previsto l'allontanamento obbligatorio dalla comunità scolastica con le modalità di cui al successivo art. 16. A mero titolo esemplificativo, si rammentano gli obblighi o i divieti, da rispettare anche a scuola, in materia di:
 - pubblica decenza (divieto di bestemmie, di vilipendere le religioni, di compiere atti osceni, di commettere turpiloquio, ecc.);
 - tutela della integrità fisica, dell'onorabilità e prestigio delle persone (percosse, lesioni, rissa, violenza privata, diffamazione, ingiuria, ecc.);
 - tutela delle Istituzioni (divieto di oltraggio, vilipendio, istigazione all'illecito, ecc.);
 - tutela della proprietà privata (divieto di furto, danneggiamento, ecc.);
 - utilizzo scorretto delle apparecchiature, macchinari e sussidi didattici;
2. danneggiamento del patrimonio scolastico.
3. Nel caso si accerti la responsabilità dello studente nell'aver compiuto uno degli atti sopra descritti, indipendentemente dalla applicazione del successivo articolo 15, è proposto l'allontanamento dalla comunità scolastica per minimo n. 3 giorni, in relazione alla gravità dell'illecito. In presenza di fatti di rilevanza penale o laddove vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, si proporrà l'allontanamento per un periodo pari o superiore ai 15 gg (direttiva ministeriale n.16/2007) con possibile provvedimento di esclusione dagli scrutini finali.
4. In caso di violazione del divieto di fumare, salvo il disposto di cui alla legge 584/1975 e del D.P.C.M. del 14.12.1995 e successive modifiche e integrazioni, è prevista la proposta di allontanamento dalla comunità scolastica per giorni uno. In caso di reiterata violazione l'allontanamento è proposto per un periodo non inferiore a due giorni.
5. Il numero di 3 (tre) ammonizioni disciplinari verbalizzate sul registro di classe dà luogo alla proposta di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per il numero di giorni stabilito dal CDC e alla mancata partecipazione alle uscite, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.
6. La mancata, immotivata o ritardata giustificazione delle assenze e/o dei ritardi è un comportamento gravemente contrario ai doveri dello studente e, pertanto, comporta la proposta di allontanamento dello stesso dalla comunità scolastica per almeno giorni uno.
7. Le reiterate uscite dall'aula durante le lezioni o durante il cambio d'ora, o senza il preventivo esplicito permesso del personale scolastico, comportano la proposta di allontanamento dalla comunità scolastica per almeno due giorni.
8. Nel caso uno studente falsifichi, in tutto o in parte, il libretto delle giustificazioni personale, il contenuto del registro di classe o il registro personale di un insegnante o ancora un documento ufficiale, è applicata allo stesso la proposta di allontanamento dalla comunità scolastica per almeno tre giorni.
9. L'intrattenimento in giochi personali o di società (ivi compreso il gioco degli scacchi e delle carte di qualsiasi tipo) durante le attività didattiche e ogni altra infrazione al "Regolamento d'Istituto", è da considerarsi comportamento grave e scorretto e pertanto comporterà la proposta di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo compreso tra giorni uno e giorni cinque a seconda della gravità del fatto rilevato.
10. L'utilizzo del telefono cellulare, o di altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione è da considerarsi comportamento scorretto e comporterà il ritiro temporaneo del telefono durante le ore di lezione, con consegna al ragazzo della scheda SIM. Il telefono sarà restituito ai genitori dell'allievo informati dell'accaduto. Il reiterato comportamento comporterà la proposta di allontanamento dalla comunità scolastica da uno a tre giorni a seconda della gravità di quanto accaduto.
11. Ogni comportamento scorretto o di indisciplina, anche non espressamente descritto e previsto dai

precedenti commi, che venga comunicato per iscritto da parte del personale alla Dirigenza Scolastica, così come il ripetersi di fatti già contestati, comporterà la proposta di allontanamento dalla comunità scolastica per giorni uno o più a seconda della gravità dei fatti.

Art. 11

L'ORGANO DISCIPLINARE

1. L' Organo competente all'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica è il Consiglio di Classe. Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe per effettuare il procedimento disciplinare.
2. Il Consiglio di Classe può essere convocato con procedura d'urgenza.
3. Il Dirigente Scolastico, verificata l'esistenza di idonee segnalazioni, convoca il Consiglio di Classe per effettuare il procedimento disciplinare.
4. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Deve essere mantenuto il segreto d'ufficio in ordine alle modalità di svolgimento della votazione.
5. In caso di assenze di uno o più componenti il Consiglio di Classe, non potendosi provvedere alla sostituzione con altro componente, la seduta sarà valida se presente almeno la metà + 1 dei componenti il Consiglio stesso.
6. Al termine di ogni seduta il Coordinatore di classe dovrà redigere il verbale delle operazioni eseguite e delle azioni deliberate.

Art. 12

IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Sono legittimati a promuovere di diritto il procedimento disciplinare il Dirigente Scolastico, i suoi Collaboratori, i Consigli di Classe nonché i Coordinatori di Classe.
2. Il restante personale, docente e non docente, ha facoltà di segnalare fatti che costituiscono infrazioni disciplinari al Dirigente Scolastico, il quale può dar corso al relativo procedimento.
3. Il procedimento ha inizio con la segnalazione del fatto che costituisce infrazione disciplinare al Dirigente Scolastico.
4. Il Dirigente Scolastico convoca i genitori dell'autore della infrazione al fine di notificare per iscritto la contestazione degli addebiti, con invito a esporre le proprie ragioni, in presenza del Dirigente Scolastico e del Coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno. In tale sede il Coordinatore verbalizzerà le controdeduzioni dei genitori che le controfirmeranno.
5. Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe, anche con la componente genitore.
6. Alla seduta del Consiglio di Classe si esaminano le contestazioni di addebito, le informazioni contenute nel registro di classe a carico dello studente, qualsiasi altra informazione relativa al fatto contestato di cui i presenti abbiano notizia; vengono quindi ascoltati l'insegnante Coordinatore di classe e, eventualmente, la persona dalla quale ha avuto inizio il procedimento disciplinare. Si tiene conto delle controdeduzioni della famiglia dell'alunno.
7. I componenti del Consiglio di Classe valutano quale sia l'effettiva responsabilità dello studente nel fatto contestato e, in caso di accertata responsabilità, definiscono la durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica, che non potrà essere comunque inferiore a giorni uno.
8. Tale decisione viene tempestivamente comunicata alla famiglia dello studente, che è altresì informata della possibilità di proporre ricorso avverso il provvedimento all'apposito Organo di Garanzia, costituito ai sensi dell'art. 5, c.2 del D.P.R. 24/06/1998, n.249.
9. In caso di accertata responsabilità dello studente, di cui al precedente comma 7, è il Dirigente Scolastico che, valutate anche le eventuali indicazioni dell'Organo disciplinare verbalizzate, definisce le date di allontanamento dalla comunità scolastica, che verranno comunicate per iscritto alla famiglia dello studente entro cinque giorni.

Art. 13

ATTIVITA' ALTERNATIVE AI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Il Consiglio di Classe potrà offrire la possibilità allo studente di cambiare la sanzione disciplinare inflittagli in attività a favore della comunità scolastica.
2. Prima che venga erogata la sanzione dal Consiglio di classe, la famiglia dello studente dovrà presentare richiesta scritta indirizzata al Dirigente Scolastico, entro le ore 13.00 del giorno di convocazione del

Consiglio stesso, nella quale dovrà esplicitare le attività alternative di cui al precedente comma 1, che intende far svolgere al proprio figlio, nel caso in cui fosse destinatario di sanzione disciplinare di cui all' art.6, specificando chiaramente la tipologia dell'impegno proposto e la non esistenza di costi per l'amministrazione scolastica.

3. E' anche facoltà dei componenti del Consiglio di Classe proporre altre forme di intervento educativo scelte tra le seguenti:
 - a) divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzioni e uscite didattiche;
 - b) invito a partecipare ad attività interne di utilità scolastica;
 - c) divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche;
 - d) divieto di partecipare ad attività extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto.
4. La valutazione circa l'opportunità di applicazione di provvedimenti alternativi alle sanzioni disciplinari è di competenza del Consiglio di Classe, che decide dopo la scelta della famiglia dello studente, valutate le effettive necessità della comunità scolastica e la non incidenza economica. La conversione definitiva dell'allontanamento dalla comunità scolastica è compito della dirigenza scolastica che provvede alla emanazione delle comunicazioni scritte necessarie all'adempimento delle attività predette, ovvero, alla irrogazione dell'allontanamento dalla comunità.
5. E' dovere dello studente contattare i propri insegnanti per acquisire le informazioni necessarie sullo svolgimento del programma nel periodo della sua assenza.
6. Nel caso in cui i fatti contestati siano inerenti alla volontà di aver causato danni ad arredi o materiali o attrezzature dell'Istituto, il rientro alle lezioni potrà essere subordinato alla dimostrazione dell'effettiva rifusione dei danni contestati ed accertati in sede di riunione dell'Organo disciplinare.

Art. 14

LA COMMISSIONE DI GARANZIA

1. Avverso le sanzioni disciplinari di cui all'art. 6, irrogate dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori o dai docenti del Consiglio di Classe, è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla loro comunicazione o avvenuta piena conoscenza, alla Commissione di Garanzia da parte dei genitori interessati.
2. Chiunque ravvisi un qualsiasi elemento che richieda un riesame del singolo caso può esporre ricorso alla Commissione di Garanzia, effettuando richiesta scritta e motivata alla Dirigenza Scolastica.
3. La Commissione di Garanzia è composta dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato diverso da quello che ha presieduto il Consiglio di classe), che la presiede, da due docenti, in qualità di componenti effettivi e da due docenti in qualità di supplenti, tutti designati all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio d'Istituto, nonché da due rappresentanti dei genitori effettivi e due genitori supplenti, componenti eletti dal Consiglio d'Istituto.
4. La carica di componente della Commissione di Garanzia è incompatibile con quella di componente del Consiglio di classe che ha irrogato la sanzione.
5. In caso di assenza di uno o più componenti la Commissione di Garanzia o di presenza in essa di un Docente del Consiglio che ha irrogato la sanzione, il Dirigente Scolastico provvede, d'ufficio, alla nomina dei componenti sostituiti necessari all'espletamento del procedimento disciplinare, scelti tra i membri supplenti; la seduta sarà valida se presenti almeno la metà + 1 dei componenti la Commissione stessa.
6. Scopo della Commissione di garanzia è esaminare la corretta applicazione della procedura disciplinare da parte del Consiglio di Classe e non procedere ad un nuovo procedimento disciplinare.
7. Il Dirigente Scolastico convoca la Commissione di Garanzia e i genitori dell'alunno.
8. In sede di riunione della Commissione di Garanzia i componenti esaminano il procedimento e verificano se le motivazioni indicate come elemento di riesame del provvedimento disciplinare hanno fondamento per gli scopi di cui al precedente comma 7.
9. In caso di motivazione fondata si procede con l'audizione, se presenti, dei genitori dello studente interessato e all' esame del verbale del procedimento disciplinare oggetto dei lavori e di tutti i documenti allegati ad esso relativo.
10. In caso di accertata validità delle motivazioni addotte dal proponente, i componenti della Commissione di Garanzia provvederanno a rivalutare quale sia l'effettiva responsabilità dello studente e a riformulare la conseguente sanzione, ivi compresa la non punibilità per non aver commesso i fatti contestati.
11. Tale decisione viene tempestivamente comunicata alla famiglia dello studente, che è altresì informata che la decisione comunicata è definitiva.

Art. 15
RESPONSABILITA' CIVILE

1. In applicazione del disposto di cui all'art. 4 dello Statuto degli Studenti viene richiamato il principio generale della riparazione del danno.
2. Gli studenti sono pertanto civilmente responsabili dei danni da loro cagionati in conformità delle disposizioni di cui agli articoli 2043 e seguenti del Codice Civile alle quali si fa rinvio integralmente.
3. Danneggiamenti gravi, più volte ripetuti con esplicita intenzionalità, sono sanzionati dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, la rifusione del danno e l'applicazione del successivo art. 16.
4. Nel caso di mancata individuazione del responsabile diretto dei danni, sono comunque richiamati oralmente e tenuti al risarcimento i gruppi di studenti al cui interno sia certamente compreso l'autore, nel caso non abbiano provveduto ad una tempestiva segnalazione.
5. Gli studenti sono direttamente responsabili di tutti i loro beni personali. In caso di omessa custodia o di smarrimento degli stessi, l'Istituto non ne risponde, pur impegnandosi a sorvegliare i locali dove lo studente deve depositare gli indumenti per svolgere la normale attività didattica.

Art. 16
RESPONSABILITA' PENALE

1. Nel caso in cui uno studente compia un atto che integri gli estremi di un reato, ferma restando l'applicazione della normativa vigente in ordine all'obbligo di denuncia è disposto, da parte della Dirigenza dell'Istituto e con la massima urgenza, l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica secondo le disposizioni seguenti.
2. Detto allontanamento deve essere comunque comminato qualora vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
3. In tali casi, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo e, comunque, non può essere inferiore a giorni tre.

Art. 17
DISPOSIZIONI FINALI

1. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
2. Qualora venga disposto l'allontanamento dalla comunità scolastica al termine dell'anno Scolastico, il periodo previsto di allontanamento sarà effettuato nel primo periodo utile dell'anno scolastico successivo.
3. Copia del presente Regolamento è pubblicata all'Albo *on-line* della Scuola, sul Sito all'indirizzo www.icpalmierisangiovannibosco.org e ne viene data ampia diffusione.

Art. 18
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può realizzarsi solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. Viene, pertanto, predisposto un Patto Educativo di Corresponsabilità che esplicita gli impegni di: docenti, genitori, alunni, personale non docente, Dirigente Scolastico. Il Patto, viene elaborato in conformità con il Regolamento d'Istituto; viene approvato con specifiche delibere dagli Organi Collegiali e, all'atto di iscrizione dell'alunno, illustrato e consegnato alle famiglie per la sottoscrizione (**Allegato n. 3**).